

#### Quesito 1:

Con riferimento all'oggetto, avendo letto il Disciplinare del Bando, ci corre l'obbligo di chiarire quanto richiesto a pag. 15 al punto 7.6 (Dichiarazione Antimafia). Il punto richiede la presentazione dell'allegato 3. Il predetto allegato non figura nella modulistica allegata al bando (sito URP/CNR/GARE). La domanda è la seguente: "Va fornita tale dichiarazione anche su carta semplice purché contenga il contenuto standard per le dichiarazioni antimafia? Oppure cortesemente indicateci cosa fare".

#### Chiarimento 1:

Premesso che l'allegato 3 è stato debitamente pubblicato dalla stazione appaltante sul sito [www.urp.cnr.it](http://www.urp.cnr.it), con la denominazione "modello dichiarazione" e sul documento è chiaramente espressa la dicitura "All. 3", in ogni caso i moduli predisposti dalle stazioni appaltanti costituiscono strumenti atti a facilitare i concorrenti, che tuttavia non devono essere obbligatoriamente utilizzati dagli stessi, purché le dichiarazioni successivamente inviate dalle ditte in sede di domanda di partecipazione presentino tutti i requisiti sostanziali richiesti sia dalla normativa in materia di contratti pubblici che dalla lex specialis della procedura.

Nel caso di specie, la dichiarazione "antimafia" che non voglia essere presentata utilizzando la modulistica presente sul sito dell'Ente, dovrà essere coerente con le forme di dichiarazione previste dal DPR n. 445/2000, sia con quanto previsto dal D.Lgs.n. 163/2006 nonché dal D.Lgs. n. 159/2011.

#### Quesito 2:

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione deve avvenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 15 novembre 2015 ma cadendo di domenica il giorno di presentazione è spostato direttamente al lunedì 16 novembre 2015?

#### Chiarimento 2:

Stante che la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione cade in giorno festivo in cui l'Ufficio Accettazione posta del CNR risulta chiuso al pubblico, accogliendo un principio consolidato in giurisprudenza e volendo garantire la massima partecipazione ed il concorso concorrenziale alla procedura di gara in questione, si chiarisce che il termine è prorogato di diritto al giorno successivo non festivo, ossia alle ore 12.00 di lunedì 16 novembre 2015.

Infatti, la proroga della scadenza di un termine che cade in un giorno festivo al successivo giorno non festivo rappresenta un principio di carattere generale, disciplinato dalla vigente legislazione, contenuta nel secondo e terzo comma dell'art. 2963 c.c. che stabilisce, che "non si computa il giorno nel corso del quale cade il momento iniziale del termine e la prescrizione si verifica con lo spirare dell'ultimo istante del giorno finale. Se il termine scade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo"; d'altra parte il principio della posticipazione "ipso iure" al primo giorno seguente non festivo è evidenziato anche dall'art. 1187 c.c., in tema di obbligazioni, che sancisce, al secondo comma, che "la disposizione relativa alla proroga del termine che scade in giorno festivo si osserva se non vi sono usi diversi" e dall'art. 155, commi 3 e 4, c.p.c., secondo cui "i giorni festivi si computano nel termine. Se il giorno di scadenza è festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo"(sul punto si veda, una per tutte, la sentenza del Cons. st., sez. V, 5 marzo 2003 n. 1214).

### Quesito 3:

Il Disciplinare del bando indica, che nel caso in cui si intenda partecipare a più lotti, bisogna presentare un plico unico con l'indicazione dei CIG quanti sono i lotti a cui si intende partecipare.

In questo caso all'interno del plico unico bisogna presentare diverse istanze tante quanti sono i lotti a cui si intende partecipare, o è sufficiente presentare una sola istanza? Ovvero è sufficiente indicarlo solo nella busta del plico unico che si intende partecipare a più lotti?

### Chiarimento 3:

Come precisato nei pareri precontenziosi dell'Anac n. 218 del 21/12/2011 e n. 122 del 19/07/2012, in presenza di gare con appalto diviso in più "lotti" la giurisprudenza si è pronunciata nel senso di configurare il bando di gara quale atto ad oggetto plurimo e, precisamente "quale un atto prescrivente l'indizione, non di un'unica gara per l'aggiudicazione di un appalto unico, ma piuttosto di tante gare quanti sono i lotti in relazione ai quali deve intervenire l'aggiudicazione" (sul punto si vedano, ex multis, le sentenze del TAR Lazio, Sez. I Ter, n. 35960 del 9/12/2010 e TAR Lazio, Sez. I, n. 7286 del 14/9/2011).

Pertanto, in coerenza con il carattere di indipendenza tra i diversi lotti, strutturati nella presente procedura in modo da essere autonomamente aggiudicabili a tanti operatori economici diversi quanti sono i lotti stessi, si chiarisce che debbano essere inserite nel plico unico tante domande di partecipazione quanti sono i lotti cui si intende partecipare.